



PROCESSO VERBALE delle deliberazioni adottate nella seduta del Consiglio delle autonomie locali del 17 febbraio 2020, sotto la Presidenza del Sindaco del Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie e con l'intervento dei seguenti componenti:

Comune di Gorizia Silvana Romano, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenicco Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Giovanni Barillari, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Roberto Trentin, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Cormons Roberto Felcaro, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipano con diritto di parola: **Markus Maurmair**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana.
Alessandro Fabbro, Segretario Generale ANCI.

Sono, inoltre, intervenuti alla seduta:

Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, delegato alla protezione civile;

Gianna Zamaro, Direttrice della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

Marina Guglielmi, Direttrice del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali;

Ranieri Antonio Zuttion, Direttore del Servizio integrazione sociosanitaria;

Luciano Zanelli (Vicedirettore centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi);

Glenda Zanolla (PO programmazione fabbisogni, controllo e attività multidisciplinari);

Ida Valent, Direttore del Servizio coordinamento giuridico amministrativo e programmazione della spesa.

Assiste anche con funzioni di segretario verbalizzante **Annamaria Pecile**, Direttore del Servizio elettorale, consiglio delle autonomie locali e supporto giuridico agli enti locali della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 20 gennaio 2020;
2. Intesa sullo schema di disegno di legge "Modifiche alla legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Promozione dell'invecchiamento attivo e modifiche all'articolo 9 della legge regionale 15/2014 (in materia di protezione sociale)), concernenti gli interventi per il contrasto alla solitudine" approvato dalla Giunta regionale in via preliminare in data 17.01.2020;
3. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 123 del 30 gennaio 2020 recante "LR 6/2006, LR 22/2019 e LR 24/2019. Linee guida per la qualificazione dei percorsi di presa in carico dei minori che necessitano di accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali e determinazione del criterio di riparto degli oneri a carico dei servizi sociali dei comuni e del sistema sanitario regionale per l'inserimento in strutture di minori con profilo di bisogno di tipo socio-sanitario. Approvazione preliminare.";
4. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 84/2020, avente ad oggetto: "LR 26/2014, art. 47. Attività di centralizzazione della Centrale Unica di Committenza – Soggetto aggregatore nazionale. Programma 2020-2022.";
5. Intesa sullo schema di disegno di legge "Contributi per interventi per la manutenzione delle reti stradali comunali" approvato dalla Giunta regionale in via preliminare in data 07.02.2020.

Il Presidente Di Bisceglie verificata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 10.42.

PUNTO 1

Il Presidente Di Bisceglie introduce il **punto 1** all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del verbale delle sedute del Consiglio delle autonomie locali del 20 gennaio 2020.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

(alle ore 10.44 entrano Baiutti e Casali)

PUNTO 2

Si passa quindi alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Intesa sullo schema di disegno di legge “Modifiche alla legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Promozione dell’invecchiamento attivo e modifiche all’articolo 9 della legge regionale 15/2014 (in materia di protezione sociale)), concernenti gli interventi per il contrasto alla solitudine” approvato dalla Giunta regionale in via preliminare in data 17.01.2020. (Deliberazione n. 5/2020).

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Silvana Romano, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Giovanni Barillari, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Roberto Trentin, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Cormons Roberto Felcaro, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito D’Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipano con diritto di parola: **Markus Maurmair**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana, **Alessandro Fabbro**, Segretario di ANCI FVG

N. 5/2/2020

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Visto lo schema di disegno di legge Modifiche alla legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Promozione dell’invecchiamento attivo e modifiche all’articolo 9 della legge regionale 15/2014 (in materia di protezione sociale)), concernenti gli interventi per il contrasto alla solitudine” approvato dalla Giunta regionale in via preliminare in data 17.01.2020;

Udito l’intervento del Presidente del Consiglio delle autonomie locali, Antonio Di Bisceglie, il quale ricorda che il CAL aveva già espresso il parere alla proposta di legge n. 11 del 31/08/2018, recante “Norme per la promozione di iniziative e progetti per la prevenzione del fenomeno della solitudine”, d’iniziativa dei Consiglieri regionali Honsell e altri, e ritiene quindi che il provvedimento in esame possa inserirsi nel corpus delle leggi che riguardano l’invecchiamento attivo;

Sentita l’illustrazione dell’atto effettuata dal Vicepresidente e assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, delegato alla protezione civile, Riccardo Riccardi, il quale, rispetto alle considerazioni espresse dal Presidente, precisa che la norma in discussione si propone di estendere un

provvedimento che nella precedente legislatura ha ottenuto l'unanimità dei consensi. Riguardo all'impianto della norma, sottolinea che il tema della solitudine non è legato soltanto all'invecchiamento, e deriva anche dalle sollecitazioni emerse in sede comunitaria. Ribadisce che la solitudine è un fenomeno che riguarda tutti, non solo una parte della società, e si è deciso di incardinare le nuove disposizioni legislative nel contesto della norma che già esiste, in modo che possa diventare un caposaldo delle attività di prevenzione. Il precedente testo di legge viene modificato confermando sostanzialmente i soggetti attuatori ma ampliando la capacità di operatività e le possibilità di monitoraggi e di nuove iniziative, estendendole agli ambienti scolastici e di lavoro. Comunica inoltre che si prevede la messa a disposizione di strumenti che possono essere di aiuto, come le tecnologie informatiche e la socialità virtuale, che stanno già ottenendo risultati importanti. Informa che questo provvedimento, se otterrà l'intesa da parte del CAL, sarà sottoposto all'esame della competente Commissione, e anticipa l'intenzione di chiedere un Comitato ristretto per cercare di unire i due provvedimenti e consegnare all'Aula un testo che si augura possa essere licenziato con l'unanimità dei consensi, come è avvenuto per la legge 22/2014;

Udita l'illustrazione tecnica della Direttrice della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Gianna Zamaro, la quale, a proposito della scelta di emanare una legge che si incardina in un provvedimento già esistente, comunica che si tratta di una scelta avallata anche dal parere tecnico della dottoressa Elin Koppelaar, una ricercatrice di scienze politiche applicate a Rotterdam interpellata in occasione di un convegno sulla solitudine tenutosi lo scorso anno a Udine;

Considerato che nel corso della discussione sono stati formulati i seguenti interventi:

- **l'Assessore del Comune di Trieste**, Angela Brandi, la quale, ricordando che in occasione della precedente pronuncia del CAL, nella seduta del 18 marzo 2019, in occasione del parere sulla proposta di legge n. 11 del 31/08/2018 ("Norme per la promozione di iniziative e progetti per la prevenzione del fenomeno della solitudine"), aveva espresso alcune perplessità, ritenendo che si trattasse di una norma poco chiara, comunica che, invece, il provvedimento attualmente in esame, inserito in un contesto preciso e in una legge già esistente, acquista un senso diverso, attenuando le precedenti perplessità;

- **il Vicesindaco del Comune di Pordenone**, Eligio Grizzo, il quale esprime il proprio apprezzamento per il disegno di legge in esame e chiede se gli interventi previsti riguardino soltanto le età comprese tra i 20 e i 65 anni oppure si estendano maggiormente, dai 12 anni a fine vita. Accoglie favorevolmente anche la previsione di un'attività all'interno dei luoghi di lavoro, dove si verificano sempre più spesso casi di solitudine lavorativa, che possono essere interessati dal provvedimento in esame. Chiede, infine, un chiarimento per quanto riguarda i rapporti con il terzo settore, e come si pensa che possa intervenire attraverso il disegno di legge;

- **l'Assessore del Comune di Gorizia**, Silvana Romano, la quale, nel dichiarare di concordare con i precedenti interventi, ricorda che a Gorizia esiste il problema degli anziani, ma anche della solitudine come tale, quindi ritiene che la progettualità prevista all'interno del disegno di legge in discussione si muova nella giusta direzione. Informa che il Comune di Gorizia ha già sviluppato una progettualità con il terzo settore, che è stato implementato, integrandolo sia nella fase anziani che giovani, e sono stati attivati dei protocolli con la Croce rossa, la Croce verde e tante altre associazioni, quindi ritiene che possa rappresentare un punto di partenza molto valido e che si dovrebbe implementare;

Udita la replica della Direttrice della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Gianna Zamaro, la quale, rispetto alle fasce d'età, chiarisce che il fenomeno della solitudine si estende per tutto l'arco della vita, e sfocia in fenomeni molto acuti che possono portare a comportamenti suicidari, ed è molto presente anche in ambito lavorativo. Sottolinea che la solitudine si cronicizza e diventa più pesante dopo il sessantacinquesimo anno di età, nella categoria degli anziani, e a tal proposito è prevista una linea di lavoro, all'interno della pianificazione, proprio di contrasto alla solitudine. Conferma il ruolo importante che rivestono le associazioni (sportive o di volontariato), che, nell'adolescenza, aiutano i ragazzi a socializzare ed evitano la solitudine. Per quanto riguarda invece il mondo del lavoro, che è la parte più interessante, sottolinea la necessità di stabilire dei contatti con le parti sindacali e i datori di lavoro. Per quanto riguarda gli anziani, rileva che esiste una forte cooperazione a livello comunale da parte delle associazioni, all'interno di un percorso integrato e complementare;

Sentito l'intervento del Sindaco del Comune di Zoppola, Francesca Papais, la quale, riferendosi ai protocolli operativi, chiede alcune precisazioni sulle modalità con cui si intendono coinvolgere le istituzioni scolastiche;

Udita la replica del Vicepresidente e assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, delegato alla protezione civile, Riccardo Riccardi, il quale comunica che esistono accordi con l'ufficio scolastico e che il provvedimento in discussione è una norma quadro, che consente un certo grado di flessibilità e un'applicazione che starà poi al buonsenso di tutti cercare di portare avanti nel modo più efficace possibile;

Udito l'intervento del Sindaco del Comune di Zoppola, Francesca Papais, la quale sottolinea che in alcuni territori esistono già da anni dei protocolli, che possono essere utili per consolidare la presenza di alcune figure all'interno delle scuole, ovviamente in collaborazione con i Comuni e gli ambiti socioassistenziali;

Udita la replica della Direttrice della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Gianna Zamaro, la quale rileva che esiste già un protocollo, firmato con l'ufficio scolastico, l'area specifica della prevenzione e l'assessorato al lavoro, finalizzato a un'azione congiunta e più concreta possibile, come prescritto dal piano della prevenzione nazionale e regionale. Ricorda, inoltre, che attraverso l'ufficio scolastico sono già in atto molte iniziative, che vengono declinate in tutte le scuole;

Sentito l'intervento del Sindaco del Comune di Zoppola, Francesca Papais, la quale sottolinea l'importanza di consolidare delle figure professionali che possano diventare dei punti di riferimento per gli studenti, accompagnando in modo corretto la crescita dei ragazzi, e che possano costituire un punto di raccordo tra le istituzioni scolastiche e la comunità, proprio perché tra gli adolescenti sta affiorando l'emergenza rappresentata dalla solitudine e dalle relative problematiche;

Udito l'intervento del Presidente del Consiglio delle autonomie locali, Antonio Di Bisceglie, il quale propone, quindi, di porre in votazione l'intesa sul disegno di legge in esame, inserendo la problematica afferente alla solitudine in un corpus più ampio, proprio perché non resti un provvedimento isolato, accogliendo le specificazioni richieste nel corso della discussione e con la procedura illustrata dal Vicepresidente Riccardi;

Considerato che non ci sono altre richieste di intervento;

Ritenuto, quindi, di porre in votazione l'intesa sullo schema di disegno di legge sullo schema di disegno di legge "Modifiche alla legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Promozione dell'invecchiamento attivo e modifiche all'articolo 9 della legge regionale 15/2014 (in materia di protezione sociale)), concernenti gli interventi per il contrasto alla solitudine" approvato dalla Giunta regionale in via preliminare in data 17.01.2020;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere l'intesa sullo schema di disegno di legge sullo schema di disegno di legge "Modifiche alla legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Promozione dell'invecchiamento attivo e modifiche all'articolo 9 della legge regionale 15/2014 (in materia di protezione sociale)), concernenti gli interventi per il contrasto alla solitudine" approvato dalla Giunta regionale in via preliminare in data 17.01.2020.

Si dà atto che l'intesa viene sancita seduta stante ai sensi dell'articolo 12, comma 4, primo periodo, della legge regionale 12/2015.

(alle ore 11.13 entra Bergagna)

PUNTO 3

Si passa quindi alla discussione del **punto 3** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 123 del 30 gennaio 2020 recante "LR 6/2006, LR 22/2019 e LR 24/2019. Linee guida per la qualificazione dei percorsi di presa in carico dei minori che necessitano di accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali e determinazione del criterio di riparto degli oneri a carico dei servizi sociali dei comuni e del sistema sanitario regionale per l'inserimento in strutture di minori con profilo di bisogno di tipo socio-sanitario. Approvazione preliminare." (Deliberazione n. 6/2020).

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Silvana Romano, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Giovanni Barillari, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Roberto Trentin, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Cormons Roberto Felcaro, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito D'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipano con diritto di parola: **Markus Maurmair**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana, **Alessandro Fabbro**, Segretario di ANCI FVG

N. 6/2/2020

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali", che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante "Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015";

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 123 del 30 gennaio 2020 recante "LR 6/2006, LR 22/2019 e LR 24/2019. Linee guida per la qualificazione dei percorsi di presa in carico dei minori che necessitano di accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali e determinazione del criterio di riparto degli oneri a carico dei servizi sociali dei comuni e del sistema sanitario regionale per l'inserimento in strutture di minori con profilo di bisogno di tipo socio-sanitario. Approvazione preliminare.";

Udito l'intervento del Presidente del Consiglio delle autonomie locali, Antonio Di Bisceglie, il quale ricorda che la deliberazione della Giunta regionale n. 123 del 30 gennaio 2020 è stata oggetto di esame da parte della III Commissione del 10 febbraio u.s., e che, successivamente, sono pervenute alcune osservazioni da parte del Comune di Pordenone;

Sentito l'intervento del Vicepresidente e assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, delegato alla protezione civile, Riccardo Riccardi, il quale spiega che, poiché il provvedimento in esame è stato ampiamente discusso nel corso della menzionata seduta della III Commissione, dà per illustrata la delibera n. 123;

Considerato che nel corso della discussione sono stati formulati i seguenti interventi:

- **Il Vicesindaco del Comune di Pordenone**, Eligio Grizzo, illustra le osservazioni prodotte dal Comune di Pordenone spiegando che esse nascono dall'esame effettuato dai due dirigenti degli ambiti di Pordenone e Sacile con riferimento alla chiarezza del testo e la possibilità che venga compreso correttamente dagli operatori. Rileva che è emersa l'opportunità di emendare il provvedimento introducendo alcune precisazioni, in particolare ai punti 8, 9 e 10, e chiede se questo tipo di correzioni possa agevolare l'attività dei servizi sociali. Si ritiene infatti che i citati punti delle Linee guida potrebbero dare adito a interpretazioni diverse, ritenendo che sarebbe opportuna una maggiore chiarezza; sono state pertanto elaborate alcune modifiche. Inoltre, relativamente allo schema della presa in carico, rileva che manca una linea di collegamento tra Servizi sociali dei Comuni e Progetto personalizzato socioeducativo (con intervento diretto fra i servizi sociosanitari comunali e le prese in carico dei servizi educativi), che indicherebbe che i Comuni hanno comunque la possibilità di svolgere una propria attività socioeducativa;

- **il Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali**, Marina Guglielmi, ricorda che il testo delle Linee guida è stato concordato all'interno di un gruppo di lavoro di cui hanno fatto parte anche i referenti dei servizi sociali e dunque si tratta di un testo condiviso. Sottolinea, quindi, che il modello adottato si riferisce espressamente alla presa in carico per i minori che devono essere inseriti in struttura, per cui non toglie nulla alle competenze in ambito socioeducativo, che comunque rimangono in capo ai servizi sociali dei Comuni. Ritiene, quindi, che la modifica proposta al riguardo rappresenti un'esplicitazione pleonastica, che rischia di creare ulteriori complicazioni, invece che semplificare, e ricorda che all'interno del documento è molto chiaro che compete ai servizi sociali dei Comuni convocare l'UVM, sulla base dei protocolli territoriali. Rileva che se si volesse meglio precisare alcuni passaggi lo si potrebbe fare a livello territoriale, in quanto la dizione attuale è frutto di una scelta condivisa e non vede la necessità di complicare ulteriormente la procedura, tenendo comunque presente che è possibile, in alcune situazioni, se il caso è completamente sociale, che l'UVM venga convocato nelle modalità previste dai protocolli che ogni territorio può realizzare. Per quanto riguarda le linee di collegamento della presa in carico, comunica che si tratta di uno schema che voleva essere esemplificativo, con un'unica linea tratteggiata, che riguarda espressamente la necessità di collocamento dei minori nelle comunità terapeutiche, e non la presa in carico dei minori in generale. Ribadisce che le considerazioni testé esposte rivestono carattere tecnico, e si basano anche sul fatto che le Linee guida sono state condivise con il territorio;

- **il Direttore del Servizio integrazione sociosanitaria**, Ranieri Antonio Zutton, chiarisce che il coinvolgimento dei servizi sanitari era stato evocato proprio dai servizi sociali, per evitare un disimpegno degli stessi perlomeno in sede valutativa, quindi con una richiesta esplicita esattamente nella direzione opposta, di una sorta di vincolo in questo senso. Informa che il gruppo di lavoro, in seguito a un dibattito, ha deciso che era opportuno adottare la suddetta linea, per cui adesso decidere di tornare sui propri passi sarebbe un problema;

Udito l'intervento del Presidente del Consiglio delle autonomie locali, Antonio Di Bisceglie, il quale ritiene che siano stati forniti gli opportuni chiarimenti tra i quali la possibilità di apportare ulteriori perfezionamenti nei protocolli operativi. Ricorda inoltre che nella seduta della III Commissione del 10 febbraio si era stabilito, per quanto riguarda i rientri in Regione di giovani attualmente ospitati in strutture fuori dal territorio, il mantenimento delle condizioni in essere, al fine di evitare un aggravio dei costi sugli Enti locali;

Sentito l'intervento del Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali, Marina Guglielmi, la quale chiarisce che in questo momento, nella fase transitoria, i rientri riguardano, ovviamente, solo il campo sociosanitario, fintanto che non saranno presenti in Regione comunità terapeutiche;

Udito l'intervento del Presidente del Consiglio delle autonomie locali, Antonio Di Bisceglie, il quale precisa che, tuttavia, quando si realizzeranno anche nella Regione Friuli Venezia Giulia delle comunità terapeutiche, a tali rientri si applicheranno le stesse condizioni;

Considerato che non ci sono altre richieste di intervento;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 123 del 30 gennaio 2020 recante “LR 6/2006, LR 22/2019 e LR 24/2019. Linee guida per la qualificazione dei percorsi di presa in carico dei minori che necessitano di accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali e determinazione del criterio di riparto degli oneri a carico dei servizi sociali dei comuni e del sistema sanitario regionale per l’inserimento in strutture di minori con profilo di bisogno di tipo socio-sanitario. Approvazione preliminare, con l’accoglimento delle richieste emerse nella III Commissione del 10 febbraio u.s. per quanto riguarda il mantenimento delle condizioni in essere in caso di rientri in Regione di giovani attualmente ospitati in strutture fuori dal territorio, al fine di evitare un aggravio dei costi sugli Enti locali;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 19

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 123 del 30 gennaio 2020 recante “LR 6/2006, LR 22/2019 e LR 24/2019. Linee guida per la qualificazione dei percorsi di presa in carico dei minori che necessitano di accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali e determinazione del criterio di riparto degli oneri a carico dei servizi sociali dei comuni e del sistema sanitario regionale per l’inserimento in strutture di minori con profilo di bisogno di tipo socio-sanitario. Approvazione preliminare.”, con l’accoglimento delle richieste emerse nella III Commissione del 10 febbraio u. s. per quanto riguarda il mantenimento delle condizioni in essere in caso di rientri in Regione di giovani attualmente ospitati in strutture fuori dal territorio, al fine di evitare un aggravio dei costi sugli Enti locali.

(alle ore 11.17 esce Barillari)

PUNTO 4

Si passa quindi alla discussione del **punto 4** all’ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 84/2020, avente ad oggetto: “LR 26/2014, art. 47. Attività di centralizzazione della Centrale Unica di Committenza – Soggetto aggregatore regionale. Programma 2020-2022.”. (Deliberazione n. 7/2020).

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Silvana Romano, Assessore	presente	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	presente
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	presente	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	presente
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	presente	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	presente
Comune di Udine Giovanni Barillari, Assessore	assente	Comune di Premariacco Roberto Trentin, Sindaco	assente
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	presente	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	presente
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	presente	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	presente
Comune di Cormons Roberto Felcaro, Sindaco	assente	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	presente

Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	presente	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	presente
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	presente	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	presente
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	presente	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	presente
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	assente	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	presente
Partecipano con diritto di parola: Markus Maurmair , Presidente Assemblée di comunità linguistica friulana, Alessandro Fabbro , Segretario di ANCI FVG			

N. 7/2/2020

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 84/2020, avente ad oggetto: “LR 26/2014, art. 47. Attività di centralizzazione della Centrale Unica di Committenza – Soggetto aggregatore regionale. Programma 2020-2022.”;

Udito l’intervento del Presidente del CAL, Antonio Di Bisceglie, il quale dà lettura della nota inviata dall’Assessore Callari ove si comunica che, a causa di concomitanti impegni istituzionali a Roma collegati al suo ruolo di Presidente della Commissione speciale di Agenda digitale, risulta impossibilitato a partecipare alla seduta e viene pertanto sostituito dal Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, delegato alla protezione civile, Riccardo Riccardi.

Ricorda quindi che la deliberazione della Giunta regionale n. 84/2020 è stata oggetto di approfondimento da parte della II Commissione del Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 10 febbraio u.s., nel corso della quale sono stati forniti dai funzionari regionali competenti chiarimenti in merito al testo del provvedimento e che, a conclusione dei lavori della stessa, i componenti hanno espresso apprezzamento per la prospettata modifica normativa in materia di Centrale Unica di Committenza, volta a prevedere in sostituzione della attuale obbligatorietà, la mera facoltà dei Comuni di aderire;

Considerato che non ci sono richieste di intervento;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 84/2020, avente ad oggetto: “LR 26/2014, art. 47. Attività di centralizzazione della Centrale Unica di Committenza – Soggetto aggregatore regionale. Programma 2020-2022.”;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 0

All’unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 84/2020, avente ad oggetto: "LR 26/2014, art. 47. Attività di centralizzazione della Centrale Unica di Committenza – Soggetto aggregatore regionale. Programma 2020-2022."

(alle ore 11.28 esce Zanette)

PUNTO 5

Si passa quindi alla discussione del **punto 5** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Intesa sullo schema di disegno di legge "Contributi per interventi per la manutenzione delle reti stradali comunali" approvato dalla Giunta regionale in via preliminare in data 07.02.2020. (Deliberazione n. 8/2020).

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Silvana Romano, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Giovanni Barillari, Assessore	<i>assente</i>	Comune di Premariacco Roberto Trentin, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Cormons Roberto Felcaro, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito D'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipano con diritto di parola: **Markus Maurmair**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana, **Alessandro Fabbro**, Segretario di ANCI FVG

N. 8/2/2020

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali", che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante "Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015";

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Visto lo schema di disegno di legge “Contributi per interventi per la manutenzione delle reti stradali comunali” approvato dalla Giunta regionale in via preliminare in data 07.02.2020;

Richiamata l'illustrazione del disegno di legge e le osservazioni formulate nel corso della seduta della IV Commissione del Consiglio delle autonomie locali svoltasi in data odierna, dedicata agli approfondimenti sull'articolato in esame, durante la quale:

- **La responsabile della PO coordinamento degli interventi di viabilità regionale e sicurezza stradale**, Iliana Gobino ha spiegato che la finalità del provvedimento è supportare i Comuni nel mantenimento di un livello di servizio e funzionalità adeguati della viabilità comunale, tramite contributi per opere che riguardano in particolare la messa in sicurezza. La legge nasce anche per rispondere a richieste avanzate dai territori, emerse dopo la soppressione delle Province. Gli interventi finanziati, elencati all'articolo 2, riguardano lavori per favorire la sicurezza dei pedoni e delle altre utenze deboli, la manutenzione straordinaria della piattaforma stradale, la sistemazione di segnaletica verticale, parcheggi e pertinenze stradali. Si tratta quindi di tutti i lavori pubblici che possono interessare la viabilità comunale, sia extraurbana che urbana. I finanziamenti verranno attribuiti annualmente, mediante un bando approvato con delibera della Giunta regionale, che specificherà i criteri di assegnazione. Tale procedura permetterà di adeguare ogni anno il bando alle esigenze che via via emergeranno. I Comuni non possono ricevere contributi per due anni consecutivi, e in ogni caso devono aver terminato i lavori per i quali hanno ottenuto il contributo precedente prima di potere richiederne un altro. Viene data priorità ai Comuni più piccoli e a quelli che sono gravati sistematicamente dai transiti di trasporti eccezionali; questi aspetti saranno disciplinati più dettagliatamente nella delibera della Giunta.
- **Il Direttore della direzione centrale infrastrutture e territorio**, Marco Padrini, ha spiegato che la priorità attribuita ai Comuni interessati dal transito di trasporti eccezionali è motivata dalla forte usura che tali trasporti causano sia all'asfalto che alla struttura stessa della strada, determinando la necessità di interventi più corposi.
- **Il sindaco di Gemona del Friuli**, Roberto Revelant, oltre a segnalare un refuso all'articolo 3, ha proposto di modificare l'articolo 1, comma 1, sostituendo con “finanzia” l'espressione “concorre al finanziamento”, demandando al regolamento l'attribuzione di punteggi sulla quota di cofinanziamento che decideranno le Amministrazioni, in analogia a quanto previsto in altri bandi. Ha chiesto inoltre l'implementazione delle risorse, che riguardano necessità molto diffuse.
- Anche **il sindaco di Aviano**, Ilario De Marco Zompit, ha concordato sul fatto che le risorse messe a disposizione siano poche. Rispetto a quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, ha proposto di prevedere la priorità anche in favore dei Comuni montani, che altrimenti non ne beneficerebbero qualora avessero una popolazione superiore ai 3.000 abitanti.
- **Il sindaco di Vito d'Asio**, Pietro Gerometta, ha concordato con l'intervento del sindaco di Aviano. Ha chiesto se con “piano viabile” si intendano anche gli asfalti e se negli interventi per l'illuminazione sia ricompresa la sostituzione dell'illuminazione preesistente con lampade a led; in entrambi i casi gli viene risposto affermativamente. Ha sottolineato l'importanza del fatto che siano stati previsti gli interventi per la segnaletica verticale e ha segnalato che tali interventi sono necessari soprattutto per la messa a norma della segnaletica delle strade precedentemente di competenza provinciale. La norma in esame permetterà gli interventi sulle strade comunali, sarà necessario individuare chi è competente ad intervenire sulle strade extraurbane.
- **Il sindaco di Pravidomini**, Davide Andretta, ha espresso apprezzamento per il provvedimento, importante soprattutto per i piccoli Comuni; a questo proposito, a seguito anche del confronto con altri sindaci, ha chiesto di modificare la soglia di popolazione prevista dall'articolo 3, comma 1, da 3.000 a 5.000 abitanti (come previsto in altre linee contributive), per far sì che beneficino della priorità ulteriori venti Comuni. Si è unito alla segnalazione effettuata dal sindaco di Vito d'Asio in merito alla necessità di intervenire sulla segnaletica delle strade ex provinciali, chiedendo chiarimenti in merito alla competenza per i tratti extraurbani.

- Anche il **Sindaco di Palmanova**, Francesco Martines, ha ritenuto insufficienti le risorse stanziare e ipotizzato che possano essere incrementate successivamente. Ha sottolineato che i Comuni di maggiori dimensioni, pur avendo più risorse rispetto a quelli piccoli, sono comunque interessati da problemi specifici e conseguentemente che il finanziamento debba essere garantito a tutti i Comuni, eventualmente graduandolo e aumentando il cofinanziamento. Con riferimento alla priorità prevista per i Comuni interessati dai transiti dei trasporti eccezionali, ha riferito che nel suo Comune ci sono strade comunali soggette a grande percorrenza, sia perché collegano strade regionali all'autostrada, sia per la posizione strategica del territorio. Ha sottolineato quindi che anche questo aspetto va considerato tra i criteri di riparto. Ha proposto di graduare il contributo in base alle dimensioni del Comune, eventualmente aumentando la compartecipazione dei Comuni stessi.
- **Il Presidente Di Bisceglie** valuta positivamente il disegno di legge, che risponde a necessità evidenziate dagli enti locali, emerse soprattutto dopo la soppressione delle Province. Concorda nel ritenere limitate le risorse per ora stanziare e chiede che vengano aumentate con la legge assestamento. Per quanto riguarda il riparto delle risorse, propone che, piuttosto che indicare dei criteri di priorità, si adotti il meccanismo previsto dalla Legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145), che si basa sulla popolazione dei Comuni. Si possono suddividere i Comuni in diverse fasce di popolazione e prevedere che i contributi abbiano un importo tanto maggiore quanto più popoloso è il Comune. Questo meccanismo permetterebbe anche ai Comuni di prepararsi per tempo e richiedere il finanziamento quando sono pronti per lo svolgimento dell'appalto.
- Il **Sindaco di Precenico**, Andrea De Nicolò ha dissentito dalla proposta del Presidente, ritenendo che il criterio della popolazione sia poco significativo in questa materia, e che il criterio più adeguato siano i chilometri di strade comunali presenti, a cui eventualmente affiancare il criterio del carico di traffico. Ha sottolineato che il suo Comune ha una ridotta popolazione ma una estesa rete di strade comunali, e che in generale ci possono essere Comuni scarsamente popolosi con una rete stradale molto estesa e, viceversa, Comuni molto popolosi ma con una rete stradale contenuta.
- Il **Sindaco di Pravisdomini**, Davide Andretta ha chiesto chiarimenti sulla differenza tra manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria, differenza che si riflette sulla struttura del bilancio comunale; in particolare, se il tappeto d'usura rientra nella manutenzione ordinaria, è possibile destinargli risorse derivanti da economie di parte corrente.

Udito l'intervento del Presidente Di Bisceglie il quale ha rilevato che, alla luce delle diverse osservazioni formulate in esito agli approfondimenti condotti dalla IV Commissione, il testo del disegno di legge su cui il CAL è chiamato ad esprimersi sarà presumibilmente suscettibile di modifiche da parte della Giunta regionale in sede di approvazione definitiva dell'articolato. Posto che i presenti concordano sul fatto che si tratta di un provvedimento opportuno propone quindi di procedere alla votazione con l'accordo che l'intesa viene espressa in data odierna per permettere il proseguimento dell'iter del disegno di legge, prendendo atto dell'impegno del Vicepresidente Riccardi, in rappresentanza dell'Assessore Pizzimenti, a trasmettere alla Giunta regionale le osservazioni pervenute affinché possano essere prese tutte in esame e, successivamente, a partecipare ad un'ulteriore seduta del Consiglio delle autonomie locali in esito alle decisioni assunte dalla Giunta circa le osservazioni medesime. Precisa quindi che il Consiglio delle autonomie locali fornirebbe, nella seduta odierna, una sorta di intesa preliminare, con riserva di rivalutare il testo nel prosieguo dell'iter legislativo qualora allo stesso siano apportate modifiche di interesse per il Sistema delle autonomie locali;

Considerato che il CAL approva e che non ci sono richieste di intervento;

Ritenuto, quindi, di porre in votazione l'intesa sullo schema di disegno di legge "Contributi per interventi per la manutenzione delle reti stradali comunali" approvato dalla Giunta regionale in via preliminare in data 07.02.2020, ricordando che l'intesa viene espressa al fine di agevolare l'iter di approvazione del disegno di legge e prendendo atto dell'impegno del Vicepresidente Riccardi, in rappresentanza dell'Assessore Pizzimenti, a sottoporre nuovamente al Cal l'articolato con le modifiche apportate;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 17

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 1 (Comune di Palmanova)

DELIBERA

di esprimere l'intesa sullo schema di disegno di legge "Contributi per interventi per la manutenzione delle reti stradali comunali" approvato dalla Giunta regionale in via preliminare in data 07.02.2020, ricordando che l'intesa viene espressa al fine di agevolare l'iter di approvazione del disegno di legge e prendendo atto dell'impegno del Vicepresidente Riccardi, in rappresentanza dell'Assessore Pizzimenti, a sottoporre nuovamente al Cal l'articolato con le modifiche apportate.

Si dà atto che l'intesa viene sancita seduta stante ai sensi dell'articolo 12, comma 4, primo periodo, della legge regionale 12/2015.

Il Presidente Di Bisceglie, quindi, esaurito l'esame dei punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 11.30.

Il Responsabile della verbalizzazione
f.to Annamaria Pecile

Il Presidente
f.to On. Antonio Di Bisceglie

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 13 MARZO 2020